

# Diamo voce

## Foglio parrocchiale

Numero VIII

Domenica 3 maggio 2020



### Qualche parola

*In un periodo di silenzio forzato, mi rivolgo ai parrocchiani di Cicognolo con qualche riga e qualche pensiero.*

*Intende esprimere il desiderio di sentirci vicini in nome di quella fede che ci unisce, e che non può manifestarsi in questi giorni attraverso la preghiera comunitaria e attraverso l'Eucarestia.*

*Non uso facebook e wapp, come scelta. Non mi rimane che il classico foglio degli avvisi...*

*Don Antonio*

*antonio.mascaretti@libero.it*

*333.3765174*

Le restrizioni finora imposte per le celebrazioni eucaristiche iniziano a lasciare intravedere qualche spiraglio. Le celebrazioni delle esequie, i funerali, all'interno della Messa, sono un segnale che almeno il dolore del distacco possa essere accompagnato da gesti cristiani di vicinanza e di preghiera, al posto di fugaci e fredde parole.

Vi sono ancora, e giustamente, restrizioni sul numero delle presenze, delle mascherine, delle distanze. Segno che tutto non è superato. Ci vorrà ancora tempo. Il prossimo passaggio, non sappiamo ancora quando e a che condizioni, sarà la celebrazione quotidiana e domenicale delle Messe col popolo.

Ci sarà però una barriera psicologica, per cui queste celebrazioni non saranno espressione piena di gioia e condivisione. Forse viene la tentazione di pensa-

re che se le Messe saranno vissute nella paura, allora forse sarebbe meglio aspettare ancora. Vedremo il corso degli eventi.

Ma la domanda, e la riflessione che mi pongo è: come può la vita cristiana, essere vissuta in pienezza, anche senza Messa domenicale? L'intenzione non è certo di ipotizzare che la Messa sia veramente necessaria o meno. Non in questi termini. Ma invece è come vivere ugualmente in pienezza la dimensione religiosa, anche in assenza forzata del culto.

Le risposte più immediate sono: la preghiera, la parola di Dio, il gesto di carità. Essenziali.

Ma credo che potremo anche introdurre un'idea ancora più profonda, che non si riferisca a gesti o segni "sostitutivi".

Penso alla "verità di vita" come primo elemento, fondamentale e necessario per vivere la fede.

## Verità di vita

La "Verità di vita" ha a che fare con la giusta accettazione di sé, con il posto in famiglia come vocazione; l'impegno nello studio, nel lavoro, come contributo positivo alla Creazione di Dio; con relazioni interpersonali nella ricerca del bene donato, nell'amicizia profonda, nella sincerità di gesti e di linguaggi; nel vivere la propria cittadinanza come responsabilità e necessario contributo al bene comune.

Sembrano parole belle ma vuote, eppure se ci riflettiamo e ci confrontiamo con noi stessi, ci accorgiamo che questo "stile di vita" ha a che fare profondamente con la nostra religiosità, tale da diventarne prova e testimonianza.

Nell'attesa di poter celebrare di nuovo insieme l'Eucarestia, prepariamoci almeno a viverla in verità, con la nostra "Verità di vita".

## Alcune indicazioni

*Ripubblico le indicazioni contenute nel precedente foglio, con alcune integrazioni, in base anche ai suggerimenti che mi avete fatto pervenire, per i quali vi ringrazio.*

*Se vi saranno prescrizioni ulteriori, o differenti, ne prenderemo atto e ci adegueremo...*

### **LA DATA DI RIPARTENZA NON C'E' ANCORA!**

Le **celebrazioni eucaristiche** avranno queste caratteristiche:

- In chiesa verranno tolti **alcuni banchi** per avere distanza da un banco all'altro almeno di 1,5 m.
- Ogni banco potrà accogliere **2 persone**, tutte con la mascherina: ciascuno entri in chiesa avendo già il necessario.
- I nuclei familiari potranno stare insieme anche più di 2 per banco. I bambini siedono con i genitori (non riserviamo i banchi solo per i bambini).
- La distribuzione della Comunione avverrà secondo le indicazioni spiegate al momento dal celebrante.
- Non verranno distribuiti foglietti o libretti.
- Le celebrazioni seguiranno quella "nobile semplicità" richiesta dalla norme liturgiche. Si ricercherà l'essenziale, da non confondere con la frettolosità.

- Introduciamo una messa anche alle **18.00 della domenica**. Quindi l'orario sarà alle 18.00 del sabato, e la domenica alle 8.30, alle 11.00 e alle 18.00. Disponibili anche, qualora i numeri lo richiedessero, ad aggiungere altre celebrazioni per permettere a tutti di partecipare in sicurezza.
- La celebrazione della messa delle 8.30 si terrà al Fadigati solo se la direzione la riterrà opportuna e fattibile.
- Le messe feriali saranno celebrate alle ore 8.30 in chiesa.
- Per i **funerali** valgono le norme del Ministero degli Interni: "sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino ad un massimo di 15 persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro." I familiari sceglieranno la celebrazione in chiesa o al cimitero. Altre norme (Cei, Diocesi) sono di natura prudenziale e verranno applicate a seconda dei casi, in accordo coi familiari.

Per quanto riguarda **l'oratorio**:

- La riapertura avverrà nei tempi e nelle modalità che ora non possiamo conoscere.
- Stando le attuali condizioni il **Grest non potrà avere luogo**. Felici di poter essere smentiti.
- Sono rimandate le celebrazioni di Comunioni e Cresime. L'orientamento, ancora da condividere, è quello di celebrare tutto l'anno prossimo, unendo due gruppi. Le prime confessioni potranno essere anche nel periodo dell'Avvento.
- Non si terranno le feste già organizzate (per es la festa di Primavera), pranzi e cene. Valuteremo se mantenere la benedizione delle vetture per santa Rita.
- Con le catechiste studieremo come vivere il prossimo anno catechistico.

Pareri, consigli,  
approfondimenti:

antonio.mascaretti@libero.it